

Le Puzzole

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si prende la senese fino a Paganico dove si esce e si seguono le indicazioni per il Monte Amiata. Raggiunto Arcidosso si seguono le indicazioni per Loc. Zancona, ubicata lungo la strada che conduce al Parco Faunistico. Poche decine di metri prima di raggiungere la borgata si prende un sentiero sulla sinistra che conduce in località Bandita Vecchia, ubicata a mezza costa della valle del Torrente Zancona. Si percorre poco più di un chilometro prima di trovare le Puzzole, ubicate appena a valle del sentiero, a monte di un impluvio, sede di un fosso tributario della Zancona.

Da Siena:

Si prende la S. S. Cassia in direzione Roma fino a Buonconvento, dove si esce e si prosegue per Montalcino. Da Montalcino si seguono le indicazioni per Grosseto e si prosegue la strada per oltre 10 chilometri. Appena oltrepassato il fiume Orcia in località S. Angelo scalo si incontra un bivio dove occorre voltare a sinistra in direzione Monte Amiata, Castel del Piano, Arcidosso. Giunti ad Arcidosso si prosegue come al punto precedente.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Le emissioni di idrogeno solforato che si registrano nel comprensorio amiatino possono catalogarsi come manifestazioni vulcaniche secondarie e tardive, legate all'attività effusiva plio-pleistocenica della Toscana Meridionale. Si tratta di aree puntiformi che in generale non mostrano manifestazioni superficiali diverse dal caratteristico odore del gas e quindi riconoscibili solamente attraverso l'olfatto. In due luoghi: segnatamente *Le puzzole* (Comune di Arcidosso), e Poggio Montone (Comune di Castell'Azzara), si hanno manifestazioni visive.

A2'' Il geosito

Nella zona denominata *Le puzzole* (Comune di Arcidosso) si ha la presenza di sorgenti fredde con acque ricche di gas.



Fig. 1 Particolare delle Polle gassose.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

L'origine dei fluidi emessi nelle putizze amiatine è legata al degassamento del corpo magmatico che ha prodotto la passata attività eruttiva e che ha portato alla costruzione dell'edificio vulcanico.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO;

Il Geosito si trova all'interno di un ambito territoriale non soggetto significative previsioni di trasformazione territoriale in quanto trattasi di un area rurale parzialmente inettrizzata da vegetazione di interesse forestale. In considerazione dell'elevato grado di naturalità il geosito è esposto esclusivamente ai normali processi erosivi naturali e quindi alla progressiva e lenta trasformazione dell'ambiente stesso. Il rischio antropico può ritenersi di media entità tenuto conto che non sono presenti presidi attivi di tutela.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

L'interesse sul geosito volge verso l'origine dei fluidi emessi nelle putizze ovvero connesse al degassamento del corpo magmatico della passata attività vulcanica eruttiva.

Oltre a quanto sopra si ritiene che il sito potrebbe essere inserito in un apposita rete escursionistica valorizzandone i contenuti.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI;

Nessun riferimento bibliografico

F) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il sito deve essere tutelato per gli scopi di conservazione e valorizzazione. Pertanto si dovranno escludere usi del territorio non compatibili con i principi di tutela e salvaguardia dell'emergenza stessa da correlare alla natura e al contesto ambientale in cui si trovano, nonché favorire l'accessibilità necessaria alla valorizzazione naturalistica, didattico-scientifica e turistica del sito (come ad esempio la realizzazione di percorsi escursionistici e di didattica ambientale in terra battuta o pietrame, senza che siano necessari sbancamenti e/o movimenti terre significativi e tali da mutare l'assetto geomorfologico, e la realizzazione lungo il percorso di minime attrezzature in legno per la sosta pedonale).

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

Nessuna annotazione aggiuntiva